



Il Collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 3/2020

Il giorno 12 giugno 2020 alle ore 18:00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, in modalità di "call conference" per contrastare la diffusione del Covid-19, così come previsto dall'art. 73, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 nelle persone di:

- Dott.ssa Leila Ricci (Presidente)
- Dott. Andrea Canossi (Componente effettivo)
- Dott. Alberto Travaglini Diotallevi Vitale (Componente effettivo)

La riunione è stata convocata nella giornata odierna con il seguente ordine del giorno:

- Bilancio d'esercizio 2019.

3.1 Bilancio d'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 giugno 2020 ha deliberato la proposta di Bilancio di esercizio 2019 con conseguente trasmissione al Collegio dei Revisori per il prescritto parere di competenza da rendere all'Assemblea.

I componenti del Collegio già nei giorni precedenti l'odierna seduta hanno svolto, singolarmente, attività istruttoria in relazione al documento in esame.

Pertanto, il Collegio prosegue l'esame del Bilancio Consuntivo 2019 effettuando l'analisi dei relativi riscontri a conclusione della quale procede alla sottoscrizione della prescritta relazione che viene posta in allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1).

La scadenza per l'approvazione del Bilancio Consuntivo è il 30 giugno 2020, nel rispetto dei termini statutari all'art. 7 e alla luce delle misure connesse all'emergenza epidemologica, in particolare secondo quanto previsto dall'art. 107, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui "è differito il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020", ai sensi della lettera a) del medesimo comma, "al 30 giugno 2020".

L'attuale emergenza sanitaria ha reso particolarmente gravoso l'operato di questo Collegio in ordine all'accesso agli atti sottostanti i dati di bilancio la cui modalità operativa si è limitata all'uso di strumenti telematici.

Il Consiglio di Amministrazione (art. 8, comma 9, lett. b) e art. 13 Statuto) delibera lo schema di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea (art. 7, comma 2, e art. 13 Statuto) e ciò anche in linea con quanto previsto dall'art. 4 del Titolo II del Regolamento di Funzionamento di SEPS.

In particolare, si richiama l'attenzione sui documenti che costituiscono il Bilancio consuntivo; secondo il citato art. 4 del Titolo II del Regolamento di Funzionamento di SEPS, esso "dovrà essere composto da:

- un rendiconto economico e finanziario
- il rendiconto economico e finanziario riclassificato su apposito schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato per poterlo caricare online sul portale MEF
- una relazione di accompagnamento illustrativa delle attività svolte in corso di esercizio e degli eventi economici e finanziari espressi nei rendiconti"

Il ruolo del Collegio, quindi, nel silenzio delle norme del SEPS, non può che rinvenirsi nel codice civile e in particolare, nell'art. 2429 secondo cui il bilancio viene comunicato dagli amministratori al Collegio che ne riferisce all'Assemblea.

stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il quadro normativo si completa con le disposizioni di cui al DM MEF 27 marzo 2013 e schemi allegati, a cui fa riferimento, anche se non citandolo, il richiamato art. 4.

Infatti, detto provvedimento ministeriale, nel far rinvio alle norme civilistiche prevede, all'art. 5, una particolare disciplina del processo di rendicontazione quale, tra l'altro, l'armonizzazione dei conti pubblici e la trasmissione in via telematica al MEF, entro dieci giorni dall'approvazione, del bilancio di che trattasi. Significativa, infine, è la previsione riguardante la relazione sulla gestione (art. 7) che evidenzia "le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi".

Con i limiti sopra accennati, questo Collegio, con il consueto spirito di collaborazione ha provveduto alla redazione della suddetta relazione.

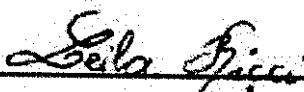
Ciò premesso, si ritiene opportuno fornire la seguente rappresentazione sintetica del Bilancio 2019:

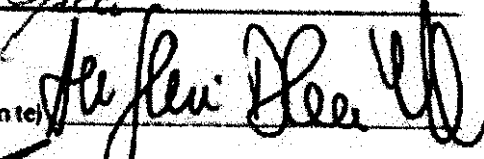
- Fondo di dotazione di € 263.367;
- Perdita d'esercizio di € 72.444, peggiorativa del 143,66% rispetto all'esercizio precedente (-29.731);
- Patrimonio Netto di € 219.390, ridotto del 24,82% rispetto al precedente esercizio (€ 291.834);
- Disponibilità liquide per € 347.784,27, ridotte dell'8,54% rispetto all'esercizio precedente (€ 380.246,80).

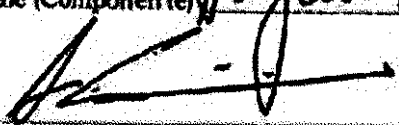
Tutto ciò premesso, il Collegio, fermo restando le considerazioni esposte nell'allegata Relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche da parte dell'Assemblea degli Aderenti.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 19:05 previa stesura del presente verbale che viene condiviso e sottoscritto in via telematica e, successivamente, inserito nell'apposito registro.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Lella Ricci (Presidente) 

Dott. Alberto Travaglini Diotallevi Vitale (Componente) 

Dott. Andrea Canossi (Componente) 

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo dell'esercizio
2019 del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 giugno 2020 ha deliberato il progetto di Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2019 che è trasmesso a questo Collegio al termine della predetta riunione, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto e dell'art. 4, del Titolo II, del Regolamento interno di funzionamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2013 e successivamente modificato, come da ultimo, nella seduta del 14 novembre 2017.

Si fa presente, preliminarmente, che il quadro normativo di riferimento, sopra richiamato, deve essere integrato con le disposizioni del codice civile, ove applicabili, e con il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Ciò premesso, il Collegio ha svolto, anche precedentemente alla citata determinazione consiliare, attività istruttoria acquisendo utili elementi e chiarimenti.

Ad esito, è possibile riferire quanto segue.

1 INTRODUZIONE

Il Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche (SEPS) è stato fondato nel 1989, Atto Costitutivo redatto in Roma il 5 giugno 1989 (Repertorio n. 93470 – Raccolta n. 30496) con le seguenti istituzioni associate:

1. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
2. L'Istituto delle Enciclopedia Italiana "Giovanni Treccani";
3. L'Università di Atene (Grecia);
4. L'Università di Barcellona (Spagna);
5. La Conferenza dei Rettori delle Università Europee;
6. L'Università di Bologna;
7. L'Università di Roma "La Sapienza";

8. L'Università di Catania;

9. L'Università di Palermo.

Come si evince da quanto sopra esposto, trattasi di una associazione, realizzata per iniziativa di talune Università e Istituzioni culturali europee, senza fini di lucro, riconosciuta come ONG (Organizzazione Non Governativa) con status consultivo presso il Consiglio d'Europa e con status partecipativo dal 2013.

Lo scopo del Segretariato, la cui sede originaria era presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, rinvenibile nel citato Atto costitutivo, è quello di *“promuovere e favorire l'interscambio delle produzioni editoriali e di opere di riconosciuto valore scientifico e/o rilevante valore didattico, attraverso la traduzione, la edizione e la diffusione di tali opere nelle varie lingue, così da concorrere nello spirito e nel quadro dei principi della Magna Charta delle Università”*.

L'attuale sede legale è, invece, in Bologna e di ciò, tra le altre cose, si dà atto con il vigente statuto, approvato dall'Assemblea Straordinaria del 21 maggio 2014 (Repertorio 352 – Raccolta 186) redatto con atto pubblico del dott. Alessandro Panzera, notaio in Argelato.

L'ente è dotato, quindi, di un proprio patrimonio costituito dai conferimenti e dalle quote versate dagli Associati al momento della sua costituzione.

Il SEPS è dotato di Regolamento di Funzionamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 aprile 2013 e successivamente modificato, come da ultimo, con deliberazione consiliare del 14 novembre 2017. Nei Titoli dal II al IX disciplina, rispettivamente, disciplina il Ciclo di Bilancio, il Patrimonio, l'Erogazione dei contributi, la Selezione dei contraenti per lavori, forniture o servizi su fornitori e pagamenti, le modalità di reclutamento del personale, le spese di rappresentanza, le spese, le spese di missione, il fondo cassa.

Si deve aggiungere che il SEPS si è dotato del Protocollo interno di legalità ai fini dell'applicazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2015.

In ragione dell'alto profilo culturale del Segretariato, con la Legge 12 agosto 1993, n. 315 viene riconosciuto, a decorrere dal esercizio 1993, al SEPS un contributo annuo (600 milioni di lire) *“a titolo di concorso per l'attuazione delle relative finalità istituzionali, nel quadro delle iniziative del Consiglio d'Europa, del Parlamento europeo e della Commissione delle Comunità europee dirette all'interscambio, fra i vari paesi dell'area europea*

comunitaria ed orientale, delle pubblicazioni di elevato valore scientifico e di rilevante valore didattico”.

In ragione di ciò il Segretariato è un ente vigilato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, pur essendo un'associazione di natura privata, è presente nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Obiettivo prioritario del SEPS è la circolazione e l'interscambio del libro, inteso come strumento e veicolo di espressione culturale. A tal fine il Segretariato sostiene economicamente i costi di traduzione di opere di saggistica di elevato valore culturale di carattere sia scientifico che umanistico dall'italiano verso altre lingue o viceversa.

2 GLI ORGANI

Gli organi del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono:

- L'Assemblea degli aderenti all'Associazione (dal sito del SEPS, tale organo è individuato come *“Consiglio Generale”*, in relazione a ciò si invita ad uniformare tale dicitura alla previsione statutaria);
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione (da taluni documenti, tale organo è individuato come *“Consiglio Direttivo”*, in relazione a ciò si invita ad uniformare tale dicitura alla previsione statutaria);
- il Comitato Scientifico;
- il Segretario Generale;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

L'Assemblea degli Aderenti, è attualmente costituita dai rappresentanti dell'Associazione delle Università Europee (EUA), dell'Università di Bologna, di Catania, di Palermo, dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna. Per la partecipazione all'Assemblea non sono previsti compensi neanche sottoforma di gettone di presenza. Nel corso del 2019, ha tenuto n. 1 riunione.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello Statuto, per un quinquennio, dall'Assemblea del Consiglio Generale, così come è riportato nel provvedimento di nomina, in data 30 maggio 2019, così come prevede il successivo art. 8, comma 5, nella sua seduta del 29 novembre 2019, ha eletto alla carica di **Presidente** il prof. Fabio Roversi Monaco e a quella di Vice Presidente il prof. Franco Gallo. Nel corso del 2019, il CdA ha tenuto n. 2 riunioni.

Da comunicazione del Segretario Generale del 14 maggio 2020 si prende atto che non è prevista la corresponsione di compenso ai consiglieri di amministrazione, al Presidente e al Vice Presidente mentre si prende atto che l'Assemblea del 20 maggio 2015 ha stabilito che *"i membri del Consiglio di Amministrazione non ricevano alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni"*.

A tale riguardo, il Collegio rinnova la propria partecipazione al cordoglio espresso dal Segretariato per la scomparsa del Vice Presidente prof. Tullio Gregory avvenuta il 2 marzo 2019.

Il **Comitato Scientifico**, la cui nomina è discrezionale da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, ha *"funzioni consultive"* a cui sono demandate specifiche competenze in materia di formulazione di *"indirizzi scientifici e le conseguenti proposte per il programma di attività del SEPS"* pronunciandosi, altresì, *"sui progetti di ricerca per i piani editoriali da promuovere su proposta dei suoi componenti o del Consiglio di Amministrazione e ne opera la selezione e la scelta"*.

L'Assemblea degli Aderenti del 22 maggio 2018 ha provveduto alla nomina di detto Comitato per il quinquennio 2018-2023. A tale riguardo, si segnala un errore materiale all'art. 8, comma 8, lett. i) dello Statuto, laddove il riferimento alla norma statutaria riguardante detto Comitato è l'art. 10 e non l'art. 9.

Per quanto riguarda il compenso spettante al Comitato Scientifico si deve richiamare quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto laddove si stabilisce che *"ai membri del Comitato potrà essere attribuito un compenso a titolo di gettone di presenza, da deliberarsi dall'assemblea, secondo quanto stabilito dalla legge"*. L'Assemblea, nella seduta del 18 aprile 2013 in occasione della nomina di detto Comitato, e non più modificato, ha fissato un compenso *ad personam* *"stabilito sulla base dell'analisi dell'attività svolta nell'ultimo quinquennio"*. In realtà non è chiaro se tale compenso è legato alla personalità del componente del Comitato Scientifico (*ad personam*) o alla materia di afferenza (*ratione materiae*), atteso che alcuni degli attuali membri del Comitato scientifico non erano nominati al momento della fissazione del compenso.

Nel corso del 2019 il da elementi dedotti dal file "Allegati" di cui alla mail del 26 maggio 2020 di convocazione del Cda vi sono state 3 riunioni valutative alle quali ha partecipato il Presidente per assicurare il presidio e corretto esame dei progetti in corso di approvazione..

Il **Collegio dei Revisori dei conti**, previsto dall'art. 9 dello Statuto, è stato nominato con Decreto del Presidente del SEPS (prot. n. 119 del 26 settembre 2019, con i poteri d'urgenza e, al momento, in attesa di ratifica da parte dell'Assemblea, a decorrere dalla medesima data. Si dà atto, come riportato nel verbale n. 4 del 22 ottobre 2019 di questo Collegio, che quello uscente è venuto in scadenza in data 20 maggio 2019 continuando ad operare in regime di *prorogatio*, ai sensi del Decreto Legge 16 maggio 1994, n. 293 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 1994, n. 444, e, così come prevede il citato art. 9 dello Statuto, il Collegio ha eletto il proprio presidente, in occasione del proprio insediamento, nella persona della dott.ssa Leila Ricci, all'unanimità.

L'Assemblea nella seduta del 30 maggio 2019 ha, tra l'altro, stabilito il compenso per il Collegio dei Revisori dei Conti nella misura annua lorda di € 2.520,00 per il Presidente e di € 1.890,00 per ciascun componente effettivo.

Il Collegio, nel corso del 2019, ha tenuto complessivamente n. 6 riunioni, di cui n. 4 relative al precedente mandato, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dall'art. 9, comma 4, dello Statuto e dall'art. 20, comma 6, del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, mentre si deve dare atto che non risulta costituito il Comitato Esecutivo, previsto dall'art. 8 comma 4 dello Statuto, per il quale, analogamente per il CdA è prevista la partecipazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio ha, complessivamente, partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 2) e dell'Assemblea (n. 1).

Il Collegio nel ribadire la mancata nomina del Comitato scientifico deve segnalare un errore materiale al comma 4 dell'art. 8 dello Statuto laddove le parole "*del comma 10 del presente articolo*" (inesistente) deve leggersi "*del comma 9 del presente articolo*".

La direzione e il coordinamento dell'attività degli uffici è affidata al **Segretario Generale** le cui attribuzioni sono declinate nell'art. 11 dello Statuto. La sua nomina, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lett. h), è demandata al Consiglio di Amministrazione che ne "*determina la durata della carica e la relativa indennità*". Il C.d.A., da ultimo, nella seduta del 31 marzo 2017 in considerazione "*che è in scadenza il mandato del Segretario Generale*" ha provveduto al suo rinnovo "*per un ulteriore periodo di tre anni con lo stesso compenso annuo, pari a € 40.000,00 lordi*". A tale riguardo, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 trova applicazione la disposizione di cui all'art. 33,

comma 1, del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 secondo cui *“per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... che, nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione”*.

Per quanto riguarda i libri sociali si riporta qui di seguito gli estremi delle rispettive ultime annotazioni:

- a) Libro giornale (pag. 48)
- b) Libro degli Aderenti all'Associazione – ultima annotazione il 7 giugno 2001 relativa all'ammissione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna Ca.Ris.Bo. (pag. 3)
- c) Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea – ultima annotazione del 30 maggio 2019 (pag. 87)
- d) Libro del Collegio dei Revisori dei conti – aggiornato al verbale n. 3 del 12 aprile 2019 (pag. 127)
- e) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione – ultima annotazione si riferisce all'allegato al verbale del 29 novembre 2019 (pag. 226)
- f) Libro degli Inventari – aggiornato al Bilancio 2015 (pag. 165)
- g) Libro del Comitato Scientifico
- h) Libro del Comitato Esecutivo
- i) Libro Giornale – in riferimento a tale documento, il Collegio a seguito di richiesta di aggiornamento sulla tenuta dei libri obbligatori, non ha ricevuto alcun riscontro. Pertanto ci si riserva di effettuare, prossimamente, gli opportuni approfondimenti.

3 L'ATTIVITA' DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dall'esame della documentazione rinvenibile sul sito internet del Segretariato e sulla base delle informazioni acquisite nel tempo si può, quindi, precisare che:

- l'attività tipica svolta dal SEPS non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018).

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori dei conti ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal SEPS, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste il SEPS, in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del SEPS e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Il Collegio può, quindi, affermare che:

- le decisioni assunte dagli Associati e dall'organo di amministrazione sono state

conformi alla legge ed allo statuto associativo e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio associativo;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal SEPS;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo del SEPS, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile.

4 IL BILANCIO CONSUNTIVO DEL SEGRETARIATO EUROPEO PER LE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE – Premesse

Il bilancio è il documento di rendicontazione contabile che evidenzia i risultati della gestione finanziaria ed economica delle risorse ed è redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza, individuando tutte le diverse voci di entrata e di spesa, anche allo scopo di consentire la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto economico, la regolarità della gestione e la confrontabilità, anche internazionale.

L'art. 13 dello Statuto stabilisce, al comma 2, che *“il Consiglio di Amministrazione è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo recante il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea”*.

Con l'art. 4, del Titolo II del citato Regolamento di funzionamento, *“si prevede la predisposizione dei documenti del Bilancio Consuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo di ogni esercizio e la successiva approvazione da parte del Consiglio Generale. Il Bilancio Consuntivo dovrà essere composto da:*

- un rendiconto economico e finanziario*
- il rendiconto economico e finanziario, riclassificato su apposito schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, per poterlo caricare online sul portale MEF*
- una relazione di accompagnamento illustrativa delle attività svolte in corso di esercizio e degli eventi economici e finanziari espressi nei rendiconti”.*

Come appena descritto, sia nello Statuto che nel regolamento, negli articoli riguardanti il bilancio, per mero errore materiale, viene omessa, tra i documenti, la relazione del Collegio dei Revisori dei conti che è invece prevista dall'art. 9, comma 4 dello stesso Statuto SEPS.

Il ruolo del Collegio, quindi, nel silenzio delle norme del SEPS, non può che rinvenirsi nel codice civile e in particolare, nell'art. 2429 secondo cui il bilancio viene comunicato dagli amministratori al Collegio che ne riferisce all'Assemblea.

A tale riguardo occorre, inoltre, richiamare quanto previsto dall'articolo 2423, comma 1, secondo cui gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La competenza del Collegio dei Revisori dei conti è, altresì, rinvenibile sia nelle disposizioni del codice civile (art. 2429) e sia nel comma 3 dell'art. 20 del citato D. Leg.vo 123/2011 secondo cui *“gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo o bilancio d'esercizio sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale. Il collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio”.*

In considerazione che il Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche è ricompreso tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, il quadro normativo si completa con le disposizioni di cui al DM MEF 27 marzo 2013 e schemi allegati, a cui fa riferimento, anche se non citandolo, il

richiamato art. 4.

Infatti, detto provvedimento ministeriale, nel far rinvio alle norme civilistiche prevede, all'art. 5, una particolare disciplina del processo di rendicontazione quale, tra l'altro, l'armonizzazione dei conti pubblici e la trasmissione in via telematica al MEF, entro dieci giorni dall'approvazione, del bilancio di che trattasi. Significativa, infine, è la previsione riguardante la relazione sulla gestione (art. 7) che evidenzia *“le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi”*.

Il **Bilancio Consuntivo 2018**, predisposto dal Consiglio di Amministrazione del SEPS in data 28 marzo 2019, è stato approvato dall'Assemblea degli Aderenti nella seduta del 30 maggio 2019 sul quale il Collegio ha espresso il proprio parere, favorevole, con la relazione di cui al verbale n. 3 del 12 aprile 2019.

Il **Bilancio di Previsione 2019** è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 novembre 2018, non essendo previsto il passaggio assembleare, previo parere, favorevole, del Collegio dei Revisori dei conti di cui alla Relazione allegata al verbale n. 7 del 26 ottobre 2018.

Il Collegio deve dare atto che nel corso del 2019, il Segretariato non ha apportato variazioni al bilancio di previsione.

Il SEPS, nel corso del 2019, si è confermato *“quale punto di riferimento importante nel panorama culturale per i maggiori editori italiani e per un numero sempre più elevato di editori internazionali”*.

L'attività del Segretariato durante il 2019 si può riassumere come segue:

		2015	2016	2017	2018	2019
Richieste ricevute	n.ro	110	126	153	134	121
Contributi deliberati	n.ro	63	56	74	57	46
	importo	157.600	125.800	156.800	101.000	94.700
Contributi erogati	n.ro	68	52	30	59	72
	importo	176.700	117.300	80.200	122.100	167.200

Il finanziamento ministeriale previsto dalla citata legge 315/93 è rimasto pressoché invariato sin dalla prima erogazione, di seicento milioni di lire e ora di € 309.874,14.

Nell'anno in esame sono stati erogati contributi per un totale di € 167.200, maggiore di quanto preventivato.

Il Conto del Bilancio

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il Collegio attesta, in via preliminare, che il bilancio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Aderenti, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che, per forma e contenuto, è conforme alla normativa vigente, anche a quanto previsto dalla Circolare R.G.S. n. 27 del 9 settembre 2015 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio attraverso un piano dei conti integrato definito nel D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	2018	Variazioni		2019
	Dati di Bilancio	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

Totale Attivo	380.251,00	-32.448,00	-8,53	347.803,00
Totale Passivo	88.417,00	39.996,00	45,24	128.413,00
Patrimonio Netto	291.834,00	-72.444,00	-24,82	219.390,00

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione	312.482,00	-1.554,00	-0,50	310.928,00
B) Costi della Produzione	339.053,00	40.419,00	11,92	379.472,00
Differenza tra Valori e Costi della Produzione	-26.571,00	-41.973,00	-157,97	-68.544,00
C) Proventi e Oneri Finanziari	30,00	9,00	30,00	39,00
D) Rettifiche Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle Imposte	-26.541,00	-41.964,00	-158,11	-68.505,00
Imposte su reddito dell'esercizio	3.190,00	749,00	23,48	3.939,00
Risultato dell'esercizio	-29.731,00	-42.713,00	-143,66	-72.444,00

Il Segretariato non ha adottato la classificazione della spesa in linea con quelle del bilancio dello Stato secondo una classificazione delle spese per missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, e per programmi, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

La perdita di esercizio registrata al termine dell'esercizio in esame è, comunque, migliorativa rispetto a quella prevista in sede di budget 2019 (€ 74.900,00).

Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice

civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto. Gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento.

Di seguito, si riportano le Attività dello Stato Patrimoniale del SEPS:

ATTIVITA'	2018	Variazioni		2019
		importo	%	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Immobilizzazioni	0	0	0,00	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	0,00	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	0	0	0,00	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0,00	0
Attivo Circolante	380.251	-32.448	-8,53	347.803
<i>Rimanenze</i>	0	0	0,00	0
<i>Crediti</i>	0	15	0,00	15
<i>Attività finanziaria non imm.</i>	0	0	0,00	0
<i>Disponibilità liquide</i>	380.251	-32.463	-8,54	347.788
Ratei e Risconti	0	0	0,00	0
TOTALE ATTIVITA'	380.251	-32.448	-8,53	347.803

A tale riguardo si registra che le Immobilizzazioni son iscritte al costo di acquisto e interamente ammortizzate.

Per quanto riguarda, invece, le "Disponibilità liquide" esse afferiscono al fondo di cassa (€ 96,79) e al saldo del conto corrente (€ 347.687,48).

L'attivo circolante, quindi, registra un decremento dell'8,54% rispetto al 2018.

Di seguito si riportano le Passività dello Stato Patrimoniale:

PASSIVITA'	2018	Variazioni		2019
		importo	%	
Patrimonio Netto	291.834	-72.444	-24,82	219.390
<i>Fondo di dotazione</i>	263.367	0	0,00	263.367
<i>Riserve (arrot. ad unità di Euro)</i>	1	0	0,00	1
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	58.198	-29.732	-51,09	28.466
<i>risultato economico d'esercizio</i>	-29.732	-42.712	143,66	-72.444
Fondo Rischi ed Oneri	0	0	0,00	0
Trattamento di Fine Rapporto	56.920	4.784	8,40	61.704
Debiti	18.993	1.330	7,00	20.323
<i>entro 12 mesi</i>	18.993	1.330	7,00	20.323
<i>oltre 12 mesi</i>		0	0,00	
Ratei e Risconti	12.504	33.882	270,97	46.386
TOTALE PASSIVITA'	380.251	-32.448	-8,53	347.803

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale risultano iscritti:

- Fondo di dotazione per € 263,367 costituito dalle quote associative;
- Utili (perdite) provenienti da esercizi precedenti per € 28.466;_
- Risultato della gestione per € - 72.444;
- Fondo Trattamento di Fine Rapporto per € 61.704, in crescita dell'8,40% rispetto all'esercizio precedente;
- Debiti per € 20.323, in aumento del 7,00% rispetto al 2018 si riferiscono a quelli deli ultimi dodici mesi;
- Ratei e Risconti, incrementati del 270,97%, per € 46.386.

Corre l'obbligo di precisare che il Fondo di Dotazione, pari ad € 263.367, risulta così costituito:

Enti Partecipanti		Apporto al fondo	%
Fondatore	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	103.291	39,22%
Fondatore	Istituto Enciclopedia Italiana "Treccani"	25.823	9,80%
Fondatore	Università di Bologna	25.823	9,80%
Fondatore	Università di Catania	25.823	9,80%
Fondatore	Università di Palermo	25.823	9,80%
Fondatore	Università di Barcellona (Spagna)	2.582	0,98%
Fondatore	Università di Atene	7.721	2,93%
Fondatore	Istituto Italiano di Filosofia	2.582	<i>escluso</i>
Fondatore	Oxford University	15.494	<i>escluso</i>
Aderente	Università di Messina	15.494	5,88%
Aderente	Fondazione Carisbo	12.911	4,90%
Totale		263.367	100,00%

Le Attività e le Passività pareggiano, per € 347.803, iscrivendo nel Patrimonio Netto il disavanzo economico d'esercizio risultante dal Conto Economico, pari ad € 72.444 che ha determinato un decremento del Patrimonio Netto dell'Ente del 24,82% rispetto all'esercizio 2018.

Per completezza di esposizione si riporta qui di seguito l'andamento del Patrimonio Netto del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche degli ultimi cinque esercizi:

2015	2016	2017	2018	2019
368.766	310.144	321.566	291.834	219.390
	-15,90%	3,68%	-9,25%	-24,82%

Dalla precedente tabella si evince che il Patrimonio Netto è in continua decrescita dal 2017 registrando nell'esercizio in esame il decremento più significativo.

Per completezza di esposizione si precisa che il Collegio ha esaminato l'inventario 2019, costituito di numero quattro pagine, laddove è indicata la sola ubicazione di detti beni senza l'indicazione di totali per categorie e relativi valori.

Il Conto Economico

Il Conto Economico è stato predisposto tenendo conto dell'andamento delle attività del Segretariato, dei tempi di contrattualizzazione e di realizzazione dei programmi si è ritenuto imputare a costo e a ricavo solo quelle attività per le quali il SEPS ha ricevuto autorizzazione in ordine alle relative fatturazioni.

La struttura e il contenuto del Conto Economico è in linea con quanto previsto dall'art. 2425 e dall'art. 2425 bis del Codice Civile e dal Nuovo Piano dei Conti Integrato.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione non forniscono particolari elementi di dettaglio in ordine alle somme iscritte.

La colonna 2018 del bilancio in esame è difforme da quella del medesimo anno dell'esercizio precedente. La differenza risiede nella voce E) *"Proventi e Oneri Straordinari"* che nel bilancio 2018 erano iscritti per € 2.603 mentre tale voce nel bilancio 2019 non è presente. Il motivo di ciò deriva dall'entrata (1° gennaio 2016) in vigore del D. Leg.vo 18 agosto 2015, n. 139 con il quale, tra l'altro, per quanto riguarda il Conto Economico, è stata eliminata la classe E) relativa all'area straordinaria i cui valori sono confluiti nella voce A) Valore della Produzione (5 – Altri ricavi e proventi).

I componenti positivi della gestione sono pari ad € 310.928, di cui € 309.874 proveniente dalla contribuzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui alla L. 315 del 1993.

Giova il caso di sottolineare che il finanziamento ministeriale rappresenta il 99,66% dei componenti positivi che, conseguentemente, determina una autonomia finanziaria di SEPS pressoché prossimo allo zero non rivenendosi una capacità, ancorché minima, di autofinanziamento.

I componenti negativi, di contro, ammontano ad € 379.472, in aumento del 11,92% rispetto al 2018 e riguardano, in particolare, la voce per servizi.

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione 2019 espone un saldo negativo di € 68.544, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 157,97%, come si evince dai dati contenuti nel seguente prospetto:

Descrizione	2018	Variazioni		2019
		differenza	%	
Valore della Produzione	312.482 100%	-1.554	-0,50	310.928 100%
<i>Ricavi vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</i>	<i>309.874 99,17%</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>309.874 99,66%</i>
<i>Altri Ricavi e Proventi</i>	<i>2.608 0,83%</i>	<i>-1.554</i>	<i>-59,59</i>	<i>1.054 0,34%</i>
Costi della Produzione	339.053 100%	40.419	11,92	379.472 100%
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	<i>1.471 0,43%</i>	<i>-64</i>	<i>-4,35</i>	<i>1.407 0,37%</i>
<i>Per servizi</i>	<i>231.471 68,27%</i>	<i>38.553</i>	<i>16,66</i>	<i>270.024 71,16%</i>
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	<i>16.214 4,78%</i>	<i>-477</i>	<i>-2,94</i>	<i>15.737 4,15%</i>
<i>Per il Personale</i>	<i>76.232 22,48%</i>	<i>2.303</i>	<i>3,02</i>	<i>78.535 20,70%</i>
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>	<i>0 0,00%</i>	<i>71</i>	<i>-</i>	<i>71 0,02%</i>
<i>Accantonamenti</i>	<i>0 0,00%</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>0 0,00%</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>13.665 4,03%</i>	<i>33</i>	<i>100,00</i>	<i>13.698 3,61%</i>
differenza Valore e Costo Produzione	-26.571	-41.973	-157,97	-68.544
Proventi ed oneri finanziari	30	9	30,00	39
Risultato prima delle imposte	-26.541	-41.964	-158,11	-68.505
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite	3.190	749	23,48	3.939
DISAVANZO ECONOMICO	-29.731	-42.713	-143,66	-72.444

Alla luce di quanto sopra esposto si evince che il Disavanzo economico, pari ad € 72.444, risulta incrementato del 143,66% le cui cause vanno ricercate nel maggior incremento dei valori negativi della gestione rispetto a quelli positivi.

Per completezza di esposizione si riporta qui di seguito l'andamento del risultato economico del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche degli ultimi cinque esercizi:

2015	2016	2017	2018	2019
-208.715	-58.621	11.421	-29.732	-72.444
	71,91%	119,48%	-360,33%	-143,66%

Il risultato economico, ancorché negli anni 2015 e 2016 fosse di segno negativo, è in continua crescita fino al 2017, registrando un utile, per poi segnare un declino a partire dal 2018 con una percentuale significativa di riduzione nell'anno in esame.

Appare, infine, inusuale che la Nota integrativa si concluda precisando che "il presente rendiconto è redatto con chiarezza, è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato di

gestione dell'esercizio 2019".

Si fa presente che ove la nota integrativa deve essere dotata dei contenuti specificatamente previsti dalla disciplina civilistica.

Norme di contenimento della spesa pubblica

In considerazione che Seps è destinataria, come è noto, di norme di contenimento della spesa pubblica, si dà atto che sono considerate le disposizioni dettate dalla Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) e dal D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248.

Con D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 (in particolare l'art. 61), sono state disposte ulteriori misure di riduzione della spesa a decorrere dall'anno 2009. Inoltre, trovano applicazione le norme previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, quelle di cui al D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, alle quali si aggiungono quelle introdotte dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 nonché quelle statuite dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) e dal D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125.

In tale politica di contenimento della spesa, nel corso del 2014, è stato emanato il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*".

In relazione a quanto riportato nella "*Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato*" riguardante l'anno 2019, di cui non è stato possibile rinvenire gli estremi di trasmissione all'indirizzo mail igf.ufficio7.rgs@mef.gov.it, si evince che:

D.L. 78/2010		
art. 6 (comma 3)	5.059,16	
art. 6 (comma 7)	3.444,31	
art. 6 (comma 8)	419,80	
art. 6 (comma 21) somma commi precedenti		8.923,27
D.L. 95/2012		
art. 8 (comma 3)		4.492,97
Totale versamenti		13.416,24

Il relativo versamento a favore del Bilancio dello Stato, per € 13.416,24, è stato disposto come segue:

Data	Causale	Capitolo Bilancio Stato	Importo
22/03/2019	art. 6, c. 7 e c. 8, DL 78/2010	3492	3.864,11
18/06/2019	art. 8, c. 3, DL 95/2012	3541	4.492,97
06/11/2019	art. 6, c. 3, DL 78/2010	non indicato	5.059,16
Totale			13.416,24

Da quanto sopra esposto emerge che i versamenti relativi all'art. 6 del DL 78 sono disciplinati dal comma 21 del medesimo articolo secondo cui il relativo importo deve essere versato al capo X dell'Entrata dello Stato, capitolo 3334 e non al 3492, entro il 31 ottobre, come previsto da ultimo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare del 13 aprile 2017, n. 18. Analogamente, non risulta correttamente imputato al previsto capitolo del bilancio dello Stato il risparmio di cui all'art. 8, comma 3, del DL 95 del 2012.

Nel caso di SEPS non si evince, dalla documentazione trasmessa, il capitolo a cui è stata fatta confluire l'importo di € 5.059,16 (art. 6, comma 3) che è successivo al termine del 31 ottobre.

Con l'entrata in vigore (1° gennaio 2020) della legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 il quadro normativo di riferimento relativo al contenimento della spesa pubblica ha registrato una significativa novità atteso che le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 590 a 602, hanno previsto che cessano di applicarsi le norme di cui all'allegato A) del comma 590 mentre non possono effettuarsi spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Non rientrano nella nuova disciplina le norme che recano vincoli in materia di spese di personale e per l'informatizzazione.

In ordine, poi, ai conseguenti versamenti a favore del Bilancio dello Stato si deve precisare che secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, da ultimo con le circolari nn. 14 del 29 aprile 2019, n. 34 del 19 dicembre 2019 e n. 9 del 21 aprile 2020, essi si riassumono, per quanto di interesse.

Dal corrente anno 2020 vengono introdotte nuove misure di contenimento e viene previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nel 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A), incrementato del 10 per

cento così come prevede il comma 594 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, a favore del capitolo n. 3422 – capo X – del Bilancio dello Stato. Il Legislatore, al comma 592, in ragione delle due principali tipologie di sistemi contabili adottati, ha individuato, in particolare per quegli enti in contabilità civilistica, come nel caso del SEPS, quali voci di spesa devono essere individuate per una puntuale allocazione della spesa.

Tali voci, per la contabilità civilistica, sono quelle corrispondenti alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al DM MEF 27 marzo 2013.

Il citato nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (comma 593).

A tale riguardo, la Circolare del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 21 aprile 2020 ha precisato che *“il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio”* precisando, ulteriormente, *“che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori ... di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori consentiti nel 2018”*.

Non concorrono alla quantificazione delle entrate o ricavi in parola le risorse destinate alle spese in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Al fine, comunque, di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica si provvede al versamento annuale entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo 3422 del capo X di entrata del bilancio dello Stato così come previsto dal citato comma 594.

Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive

L'art. 41 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al Conto Consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tale riguardo ulteriori indicazioni sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolare M.E.F. – R.G.S. del 14 gennaio 2015, n. 3.

Con riferimento ai tempi di pagamento SEPS provvede a saldare i fornitori in un termine medio di 15 giorni tenuto conto che le fatture pervenute nel corso di ogni mese sono saldate tutte alla fine del medesimo mese di ricevimento: sette giorni dal ricevimento della fattura su media annuale. Pur non rientrando nella disciplina in argomento, sono disponibili i predetti dati di tempestività del pagamento delle fatture 2019.

5 SITUAZIONE DEL PERSONALE

A seguito di richiesta del Collegio in ordine alla situazione del personale, lo studio di consulenza, dalla comunicazione del 12 maggio 2020, trasmessa dal Segretario Generale con mail del 14 maggio 2020, si evince che *“al momento Seps occupa 2 dipendenti part time: 1 dipendente part time 25 ore settimanali; 1 dipendente part time 20 ore settimanali. Contratto applicato: commercio e terziario (CONFCOMMERCIO)”*.

A seguito di ulteriore richiesta del collegio è stato acquistato da parte di SEPS, in data 21 maggio 2020, quanto segue:

Profili	Numero unità	Trattamento economico					Totale
		Stipendio	Oneri sociali	E.Bi.Ter.Bo	INAIL	TFR	
Segretario Generale	1	40.000,00	9.127,08	-	78,23	-	49.205,31
Personale							
Primo Livello	1	39.393,01	11.431,55	151,50	60,69	3.613,15	54.649,90
Secondo Livello	1	17.255,94	5.016,46	148,14	41,67	1.344,39	23.806,60
Totale Personale	2	56.648,95	16.448,01	299,64	102,36	4.957,54	78.456,50
Totale Generale	5	96.648,95	25.575,09	299,64	180,59	4.957,54	127.661,81

Dal confronto della precedente tabella con il Conto Economico, il Collegio verifica la corrispondenza dei dati esposti.

Il Collegio prende atto che il SEPS in data 14 giugno 2019 come previsto dal Titolo V del Decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165, ha proceduto alla compilazione dei dati relativi al Personale dipendente per il Conto annuale 2018 e conseguente inserimento nel Sistema Informativo SICO.

6 LA GESTIONE DELLA CASSA

Il Segretario Generale, riscontrando, con la nota del 28 novembre 2019 quanto richiesto

da questo Collegio in occasione del proprio insediamento (Verbale n. 5 del 22 ottobre 2019), ha fatto presente, tra l'altro che:

- il Segretario Generale ha la disponibilità (e non la titolarità) di carta bancomat ****
**** **** 3926 avente scadenza 04/2021;
- il Presidente e il Segretario Generale sono titolari di carta di credito con scadenza
01/2020 avente massimale di € 5.000,00 (**** **** **** 6281 e **** **** **** 6299)
sostituite rispettivamente con carta di credito n. 4830 **** **** **81 e n. 4830 ****
**** **99 con scadenza, entrambe, il 31 gennaio 2023.
- non sussistono titoli e/o partecipazioni a società o enti di diritto pubblico o
privato;
- la cassa economale è unica, è ubicata presso la sede del Segretariato; di essa è
responsabile il medesimo Segretario Generale;
- il Segretariato non è titolare di un conto corrente postale;
- non è titolare di conto di tesoreria presso la locale sezione della Banca d'Italia,
come precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della
Ragioneria Generale dello Stato) con la nota n. 21452 del 9 febbraio 2018;
- il servizio di cassa, a seguito di contratto stipulato il 21 gennaio 2011, è affidato
all'istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. (filiale n. 05001 - Via Farini 22 -
Bologna) presso cui è acceso l'unico conto corrente (c/c n. 1000/9537) afferente
al Segretariato.

Il Collegio, sulla base della documentazione di supporto acquisita dal Segretario Generale, riepiloga qui di seguito la situazione di cassa del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche quale risulta al 31 dicembre 2019 dal Registro di cassa:

	Cassa	Banca	Totale
al 1° gennaio	282,37	379.964,43	380.246,80
Riscossioni	400,00	311.073,48	311.473,48
Pagamenti	585,58	343.350,43	343.936,01
al 31 dicembre	96,79	347.687,48	347.784,27
	-65,72%	-8,49%	-8,54%

Ai sensi del Titolo IX (senza articolo) del Regolamento di Funzionamento, *“SEPS può dotarsi all’inizio di ogni esercizio di un fondo di cassa di importo non superiori a 2.500 euro annui. Il fondo di cassa può essere utilizzato per il pagamento delle minute spese di ufficio, per le spese postali, per le piccole riparazioni di mobili e locali e in generale per tutte le altre spese il cui pagamento in contanti si renda necessario o urgente. Possono inoltre gravare sul fondo gli anticipi di spese di missione”*.

In relazione ai giustificativi di spesa, atteso che si rinvergono spese per raccomandate con ricevuta di ritorno, si suggerisce, ove possibile, il ricorso alla posta elettronica certificata; il rimborso per spese di missione del 24 ottobre 2019 non è in linea con il dettato normativo sopra riportato che limita il ricorso al fondo esclusivamente agli *“anticipi di missione”*.

Dall’esame del registro *“prima nota”* si evince che non si procede alla chiusura di detto fondo con conseguente versamento al bilancio del saldo e riapertura all’anno successivo in difformità con la previsione regolamentare. A fine 2019 detto fondo registrava un saldo di € 96,79.

Da comunicazione dell’istituto di credito, Intesa Sanpaolo S.p.A., del 9 gennaio 2020, si evince che il saldo di fatto (figurativo) del conto corrente n. 1000/9537 intestato al Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche, al 31 dicembre 2019, è pari ad € 347.687,48 che coincide con quanto riportato nel Registro di Cassa.

Le carte di credito afferenti al Segretariato, giusta comunicazione SEPS dell’8 e del 21 maggio 2020, hanno registrato nel 2019 le seguenti operazioni di acquisto, con la precisazione che nessuna movimentazione, è avvenuta nel mese di dicembre 2019, come risulta dall’ultima comunicazione:

4830XXXXXXXXXX74	82,30
4830XXXXXXXXXX81	3.568,98
4830XXXXXXXXXX99	502,96
Totale	3.148,32

A tale riguardo, si deve precisare che al Segretariato non si applicano le disposizioni di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720 in materia di Tesoreria Unica e quindi non è presente nel Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE).

7 ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI

Il Collegio ha acquisito copia delle quietanze dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché delle imposte dovute all'erario con il Modello F24 afferenti all'anno 2019 del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche che vengono di seguito elencati:

Natura versamenti		Totale annuo	Natura versamenti		Totale annuo
IRPEF	1001	22.307,96	IRAP	3800	63,00
IRPEF	1040	3.761,25	IRAP	3812	1.550,40
IRPEF	1630	2,44	IRAP	3813	2.325,60
IRPEF	1631	-5.642,74	IVA	6040	1.726,36
IRPEF - Imposta sost.	1712	178,22	INAIL	902019-P	218,02
IRPEF - Imposta sost.	1713	46,55	INPS	C10	631,00
IRPEF - Imposta sost.	1845	787,00	INPS	CXX	14.548,00
IRPEF - Imposta sost.	1846	41,00	INPS	DM10	21.606,00
IRPEF - Add. Region.	3790	0,27	INPS	EBCM	89,46
IRPEF - Add. Comun.	3795	0,21	INPS	EST1	288,00
IRPEF - Add. Region.	3796	-24,00	IRPEF	22.100,91	
IRPEF - Add. Region.	3802	1.480,97	IRPEF - Imposta sost.	1.052,77	25.424,01
IRPEF - Add. Region.	3803	82,00	IRPEF - Add. Region.	1.539,24	
IRPEF - Add. Comun.	3845	19,33	IRPEF - Add. Comun.	731,09	
IRPEF - Add. Comun.	3846	55,67	IRAP		3.939,00
IRPEF - Add. Comun.	3847	209,08	IVA		1.726,36
IRPEF - Add. Comun.	3848	446,80	INAIL		218,02
IRPEF	4730	1.556,00	INPS		37.162,46
IRPEF	4731	116,00	Totale		68.469,85

I versamenti di dette ritenute si riassumono come segue:

Mese	IRPEF - INPS		IVA		IRAP - INAIL		Totale
	data vers.to	importo	data vers.to	importo	data vers.to	importo	
gennaio	06/02/2019	4.499,34	06/02/2019	38,57			4.537,91
febbraio	05/03/2019	4.454,92	05/03/2019	69,92			4.524,84
marzo	04/04/2019	4.539,87	08/04/2019	340,34			4.880,21
aprile	03/05/2019	4.376,75	03/05/2019	264,97			4.641,72
maggio	05/06/2019	4.544,98	05/06/2019	29,48			4.574,46
giugno	01/07/2019	7.163,91	04/07/2019	116,06	26/06/2019	1.831,42	9.111,39
luglio	01/08/2019	2.613,39	02/08/2019	138,75			2.752,14
luglio	02/08/2019	635,25					635,25
agosto	04/09/2019	2.560,39	05/09/2019	132,98			2.693,37
settembre	02/10/2019	3.310,19	02/10/2019	37,21			3.347,40
ottobre	04/11/2019	4.446,01	06/11/2019	57,37			4.503,38
ottobre	06/11/2019	1.289,60					1.289,60
novembre	10/12/2019	6.229,14	10/12/2019	342,66	26/11/2019	2.325,60	8.897,40
dicembre	10/01/2020	10.086,33	13/01/2020	158,05			10.244,38
dicembre	13/01/2020	1.836,40					1.836,40
Totale		62.586,47		1.726,36		4.157,02	68.469,85

Il Collegio ha verificato la correttezza nelle modalità e termini dell'effettivo pagamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche, infine, ha presentato all'Agenzia delle Entrate le seguenti dichiarazioni:

- Dichiarazione IRAP 2019 (relativa ai redditi 2018) in data 2 dicembre 2019, oltre il termine del 30 novembre;
- Dichiarazione mod. 770/2019 (per il periodo di imposta 2018) in data 28 ottobre 2019.

Il SEPS ha dichiarato, come riportato nel verbale n. 7 del 17 dicembre 2019 di questo Collegio, di non essere tenuto alla compilazione né del Modello Unico, né del Modello IVA.

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

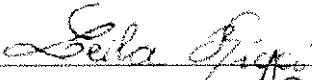

Al termine dell'esame dei documenti contabili, che costituiscono, nel loro insieme, il Bilancio Consuntivo del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche relativo all'anno 2019, il Collegio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, dello Statuto e dall'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, premette e precisa che detto Bilancio evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze gestionali:

- ✓ Fondo di dotazione di € 263.367;
- ✓ Perdita d'esercizio di € 72.444, peggiorativa del 143,66% rispetto all'esercizio precedente (-29.731);
- ✓ Patrimonio Netto di € 219.390, ridotto del 24,82% rispetto al precedente esercizio (€ 291.834);
- ✓ Disponibilità liquide per € 347.784,27, ridotte dell'8,54% rispetto all'esercizio precedente (€ 380.246,80).

Tutto ciò premesso, il Collegio, ferme restando le considerazioni formulate nella presente Relazione e per quanto gli è stato portato a conoscenza, esprime con i richiami di informativa di volta in volta citati, parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 del Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche da parte dell'Assemblea.

Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Leila Ricci (Presidente) 
Dott. Alberto Travaglini Diotallevi Vitale (Componente) 
Dott. Andrea Carossi (Componente) 